

ITRASPORTI

Camera, seicento milioni per l'Eav

ROBERTO FUCCILLO

BENE la conversione del decreto. Ora si pongono le basi per un serio rilancio dell'Eav». È Anna Maria Carloni, deputata del Pd, la prima a annunciare che la Camera ha ieri votato la conversione in legge del decreto fiscale che contiene anche lo stanziamento di

circa 600 milioni per il salvataggio dell'Eav, la holding regionale dei trasporti.

A PAGINA III

IL DECRETO

Eav, la Camera dice sì ai 600 milioni

«**B**ENE la conversione del decreto. Ora si pongono le basi per un serio rilancio dell'Eav». È Anna Maria Carloni, deputata del Pd, la prima a annunciare che la Camera ha ieri votato la conversione in legge del decreto fiscale che contiene anche lo stanziamento di circa 600 milioni per il salvataggio dell'Eav, la holding regionale dei trasporti.

Ora il decreto, approvato ieri con 272 voti a favore, 137 contro e 66 astenuti, passa al Senato, per la definitiva conversione in legge, e Carloni spera nella conferma «non solo per l'esigenza dei pendolari campani, ma anche per quella di decine di aziende di fornitori». Ma già il passaggio di ieri non è stato indolore. Il Pd è soddisfatto, Assunta Tartaglione e Tino Iannuzzi rilevano che «è

una norma importante e giusta, un altro importante risultato frutto della leale e proficua collaborazione tra la giunta regionale e il governo Renzi». Ma a Montecitorio la Lega ha mandato Paolo Grimoldi, segretario della Lega Lombarda, e Fabrizio Cecchetti, vicepresidente del consiglio regionale lombardo, a scatenarsi contro i favori al sud: «È vergognoso - hanno dichiarato i due - Inaccettabile che con i soldi dei contribuenti lombardi in questa manovra vengano regalati 600 milioni alla Regione Campania per far fronte ai suoi debiti con la società Eav e che vengano regalati 90 milioni al Molise per far fronte ai suoi debiti con Trenitalia, mentre la Lombardia deve pagarsi con i soldi del proprio bilancio i vigilantes per garantire la sicurezza sui propri treni».

A proposito di treni, anche il presidente della Campania, Enzo De Luca, è intervenuto in mattinata, per fornire le sue rassicurazioni sull'uso dei 600 milioni pro-Eav: «C'è chi dice che il salvataggio dell'Eav servirà da ponte per dare la società alle Ferrovie dello Stato. Non c'è niente di vero. Noi abbiamo solo un elemento da combattere: l'illusione di una nuova centralizzazione dei poteri come risolutiva dei problemi. Questo problema esiste».

(r.f.)